

Lorenzo Tomasin / Dafnio Didimeo, *Antichisti, romanisti, storia delle lingue*,  
Roma, 26 ottobre 2023

- 1) il secol d'oro di una lingua o di qualunque altra disciplina, non è quello che la prepara, ma quello che l'adopra, la compone de' materiali già pronti, e la forma; giacchè realmente quel secolo che formò e determinò la lingua italiana fu più veramente il cinquecento che il trecento, lasciando stare che i primi precetti della lingua nostra furono dati, s'io non erro, in quel secolo, dal Bembo. (Leopardi, *Zib.* 707).
- 2) Concordiamo col Rosasco [un settecentista che aveva già discusso la denominazione di *fiorentino argenteo*, respingendola e contestando giusto lo schema ad essa sotteso, *L.T.*] nell'augurarci che il secolo d'oro del toscano-italiano sia ancor da venire, e che il suo funerale tardi il più possibile. Il che non c'impedisce, ovviamente, di definire *argenteo* il dialetto fiorentino nelle sue fasi *meno antiche*. Il fiorentino aureo è quello delle tre corone, e soprattutto (per la prosa) quello del Boccaccio. Insomma, la lingua canonica dei sostenitori del purismo classico. (Castellani, *Saggi I*, p. 18)
- 3) le linguistes modernes, qui s'intéressent à la langue parlée plus qu'aux langues littéraires, entendent volontiers par *kōiví* la langue *parlée* en Grèce, depuis l'époque d'Alexandre environ, par la plupart des gens cultivées, et qui était comprise partout où l'on parlait grec. (Meillet 1920: 179).
- 4) Tout d'abord, l'idée selon laquelle il aurait existé au Moyen Âge une 'koiné' littéraire et administrative occitane, voire un 'standard' est désormais ouvertement qualifiée de 'mythe' ou de 'fantôme' par la recherche sérieuse (Zufferey, Mölk, Pfister et Glessgen, Chambon et Olivier, Perugi, Meliga, Field). Le miracle de la prétendue 'koiné' a été ramené à ses justes proportions: au Moyen Âge, selon Maurizio Perugi, l'élaboration d'un *occitanico 'trascendentale'* (ou encore 'facilior'), une 'langue morte' d'exportation vers les cours italiennes, autant dire un mouvement propre à l'acrolette poétique sans nulle incidence sur la masse parlante ni même sur la masse écrivante ; dans le présent, selon Thomas Field : un argument apologétique émanant de l'activisme en faveur de l'occitan moderne'. (Chambon 2010)
- 5)
  - 1) La nozione di 'dialetto greco', tutt'altro che frequente, si direbbe, nelle regioni occidentali dell'Europa medioevale (ma presente, ad es. in Isidoro di Siviglia), è decisamente familiare agli umanisti italiani del 400 (...);
  - 2) In italiano, *lingua* [per indicare quelli che noi chiamiamo dialetti, *L.T.*] tende a prevalere fino alla fine del 500 almeno, ma il concetto – che già il Landino applicava alle parlate italiane- viene indicato anche con le parole *idioma, proprietà, pronuncia, ecc.*
  - 3) *Dialetto* non occorre, a quanto si sa, prima del 1546 nel quale anno vengono stampate le *Occorrenze del Liburnio*. (Trovato 1984 : 218-19).
- 6) Questa cotale discussione di [IVr] lingue mi pare essere stata fatta da Dante con grandissimi giudici; percioché, si come i Greci da le lorò quattro lingue, cioè da la attica, da la ionica, da la dorica e da la eolica, formarono un'altra lingua, che si dimanda lingua comune, così anch'ora noi da la lingua toscana, da la romana, da la siciliana, da la veneziana e da l'altre d'Italia ne formiamo una comune, la quale si dimanda lingua italiana. Adunque le sopradette ragioni basteranno a la soluzione de 'l dubbi osserva; cioè che la lingua, ne la quale hanno scritto Dante e 'l Petrarca e Cinque e Guido, si dee nominare italiana e non toscana.  
(Trissino, *La poetica*)

## BIBLIOGRAFIA

- Burgio, E., *Filologia romanza. Analisi letteraria*, Firenze, Le Monnier, 2022.
- Canfora, L., *Lezioni di filologia classica*, Bologna, il Mulino, 2023.
- Cardini, F., *Alfabetismo e livelli di cultura nell'età comunale*, «Quaderni storici», 1978, pp. 479-500.
- Castellani, A., *Italiano e fiorentino argenteo* (1967), ora in Id., *Saggi di linguistica e filologia italiana e romanza* (1946-1976), Roma, Salerno Ed., 2005, vol. I, pp. 17-35.
- Cesari, A., *Dissertazione sopra lo stato presente della lingua italiana*, a cura di A. Piva, Roma-Padova, Antenore, 2002.
- Chambon, J.-P., *Développements et problèmes actuels des études occitanes*, «Comptes rendus des séances de l'Académie des Inscriptions et des belles Lettres», 154/2 (2010), pp. 877-89.
- Curtius, E.R., *Europäische Literatur und Lateinisches Mittelalter*, Bern, Francke, 1948.
- Horrocks, Geoffrey, *Greek. A History of the Language and its Speakers*, Oxford, Wiley-Blackwell, 2010.
- Kabatek, J., *Koinés and scriptae*, in *The Cambridge History of the Romance Languages*, ed. by M. Maiden, Ch. Smith, A. Ledgeway, Cambridge, C.U.P., 2013, pp. 143-86.
- Leopardi, G., *Zibaldone di pensieri*, a cura di F. Flora, Milano, Mondadori, 1945.
- Losacco, M., «Madre e maestra delle altre materie». *La filologia classica come scienza e metodo*, «Griseldaonline», 18/2 (2019), pp. 130-16.
- Mazzini, I., *Storia della lingua latina e del suo contesto*, Roma, Salerno ed., 2007.
- Meillet, A., *Aperçu d'une histoire de la langue grecque*, 2<sup>e</sup> éd., Paris, Hachette, 1920.
- Motolese, M., Russo, E., *Autografi dei letterati italiani*, Roma-Padova, Antenore, 2009-
- Pasquali, G., *Storia della tradizione e critica del testo. Seconda edizione*, Firenze, Le Monnier, 1952.
- Pasquali, G., *Pagine stravaganti*, I, introduzione di Giovanni Pugliese Carratelli, Firenze, Sansoni, s.d. [ma 1968].
- Cardona, G.R., *Il concetto di koiné in linguistica*, in Sanga, G. (cur.), *Koiné in Italia dalle origini al Cinquecento* (atti del convegno di Milano e Pavia, 1987), Bergamo, Lubrina, 1990, pp. 25-34.
- Schiaffini, A., *Testi fiorentini del Duecento e dei primi del Trecento*, Firenze, Sansoni, 1954.
- Segre, C., *Lachmann et Bédier. La guerre est finie*, in *Actes du XXVII<sup>e</sup> Congrès international de linguistique et philologie romanes* (Nancy, 15-20 juillet 2013), éd. par E. Buchi, J.-P. Chauveau, J.-M. Pierrel, Nancy, ATILF, 2016, vol. I, pp. 15-27.
- Serianni, L., *La lingua poetica italiana. Grammatica e testi*, Roma, Carocci, 2018.
- Stussi, A., *La critica del testo*, Bologna, il Mulino, 1985.
- Stussi, A., *Filologia mercantile*, in *Studi di filologia e letteratura italiana in onore di Gianvito Resta, a cura di V. Masiello*, Roma, Salerno ed., vol. 1<sup>o</sup>, pp. 269-84.
- Timpanaro, S., *Brevi parole introduttive*, in *Filologia classica e filologia romanza. Esperienze ecdotiche a confronto*. Atti del convegno di Roma, 1995, a cura di A. Ferrari, Spoleto, CISAM, 1998.
- Timpanaro, S., *Leopardi e altre voci*, Macerata, Giometti & Antonello, 2023.
- Trissino, G.G., *La Poetica. Divisioni I-II*, in N. Magnani, *I dettami della musa. Strumenti dell'imitazione nella Poetica di Gian Giorgio Trissino*, in c.s., pp. 236-281.
- Trovato, P., «*Dialetto*» e sinonimi («*idioma*», «*proprietà*», «*lingua*») nella terminologia linguistica quattro- e cinquecentesca, in: «Rivista di letteratura italiana», II (1984) pp. 205-36.